



MILANO PIETRASANTA CANNETO S/O

Grigio Contemporaneo

Francesco Lauretta

Inaugurazione giovedì 18 gennaio h 19.00

18.01 - 24.02.24

Galleria Giovanni Bonelli è lieta di presentare la seconda personale di Francesco Lauretta nei propri spazi intitolata "Grigio Contemporaneo".

L'artista siciliano, fiorentino di adozione, ha ormai abituato il pubblico a mostre che non sono semplici esposizioni ma, bensì, vere e proprie installazioni dove ogni elemento -quadro, scultura o performance- concorre alla definizione e alla visualizzazione di un concetto. Anche questa mostra è quindi occasione di confronto e riflessione per l'artista che si interroga e si mette in dubbio in maniera totale sul tema del grigio in virtù di una ipotetica conversazione con il Maestro Cézanne, che accompagna la mostra in formato di libretto-lettera aperta.

Scrivendo Cézanne "finché non si è dipinto un grigio, non si è pittori" e da questa affermazione Lauretta ha preso le mosse per la mostra che oggi si presenta come un unicum nella sua carriera con una ventina di opere che spaziano dai formati medi fino ai due metri.

In questo viaggio cromatico proposto da Lauretta il grigio non è più il colore dell'indifferenza ma diventa veicolo per esprimere l'essenza della realtà. I soggetti sono tratti dall'esperienza diretta dell'artista - per lo più si tratta di raffigurazioni di momenti dell'ultimo anno suddivisi tra residenze e simposi di pittura- unitamente a veri e propri "estratti" da opere di Cézanne replicate a partire da fotocopie in bianco e nero. Un affresco alla vita declinato nelle mille sfaccettature del grigio che risulta, inaspettatamente, vivo e vibrante.

Francesco Lauretta (Ispica- Ragusa, 1964. Vive e lavora a Firenze)

Recentemente inserito tra gli artisti in mostra alla Triennale di Milano per "Pittura italiana oggi", a cura di Antonio Gulli (fino a febbraio 2024), ha collezionato numerose mostre ed esposizioni in Istituzioni pubbliche e gallerie private tra le quali ricordiamo: "Bagnanti, Riti, Mattanze", a cura di Pietro Gaglianò, Fondazione Menegaz, (2022); "Festival", a cura di Grancesca Guerisoli, MAC Lissone, (2021); "In Hora Mortis", performance, Tenuta dello Scompiglio, Capannori (2019); "Due volte", a cura di Marco Senaldi, Galleria Giovanni Bonelli, Milano (2018); "Radioso", a cura di Sergio Troisi, Villa Zito, Palermo (2018); "Idioti", Galleria Giovanni Bonelli, Milano (2017); "Inesistenze", Zzo Sara Zanin, Roma (2015); "Una nuova mostra di pittura", Palazzo Beneventano, Site Mill, a cura di Daria Filardo, Scicli (2014); "Esercizi di Equilibrio", GAM – Galleria d'Arte Moderna, Palermo (2013); "Stare fuori", Ex Marmi, Pietrasanta, a cura di Lorenzo Bruni (2012); "Reale", Ex Cavallerizza di Palazzo Sant'Elia, Palermo, a cura di Lorenzo Bruni (2011); "L'immagine che resta", Galleria Tedeschi, Torino (2010); "Guarda avanti, e tutto ciò che ami svanirà", Galleria Laveronica, Modica, 2009; "Lacrimogeni", Allegretti Contemporanea, Torino (2009); "Wherever", Centro ricreativo di quartiere, Galleria Laveronica, Modica (2008); "Scuola di pittura", Galleria Civica di Trento, a cura di O. Berlanda e G.M. Montesano (2007); "Non saremo noi", C/O Care Of, Milano, a cura di Roberto Pinto (2005); "Finisterre", Palazzo Bricherasio, Torino, a cura di Luca Beatrice (2005); "Tenetevi svegli!", Centro per l'Arte Contemporanea Casier, Treviso (2004).